

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 2 ottobre 2025, n. 877

Articoli 13 e 14 della legge regionale n. 15/2025. Contributo straordinario a sostegno dei comuni e delle famiglie a seguito dell'aumento delle tariffe delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) - Modalità attuative. Finalizzazione delle risorse regionali per interventi RSA nell'esercizio finanziario 2025.

OGGETTO: Articoli 13 e 14 della legge regionale n. 15/2025. Contributo straordinario a sostegno dei comuni e delle famiglie a seguito dell'aumento delle tariffe delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) – Modalità attuative. Finalizzazione delle risorse regionali per interventi RSA nell'esercizio finanziario 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla persona

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2025, n. 243 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per interventi di carattere sociale negli esercizi finanziari 2025-2026”;

- la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 712 “Piano Sociale Regionale 2025-2027. Finalizzazione delle risorse regionali per interventi di carattere sociale nell’esercizio finanziario 2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 18 settembre 2025, n. 821 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 8 agosto 2025, n. 15 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie)”;

VISTI per quanto riguarda la normativa di settore

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli articoli 4, 6, 8 e 19;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’articolo 3-septies;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie” e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’articolo 2, commi 87-91;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modifiche e integrazioni, in particolare quanto disposto al capo VII in materia di integrazione sociosanitaria;
- la legge regionale 8 agosto 2025, n. 15 “Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie”, in particolare gli articoli 13 e 14;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 23 luglio 2025, n. 5 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2025 - 2027;
- il decreto del Commissario ad acta 9 aprile 2013, n. U00101 “Sistema tariffario e definizione budget 2013 delle strutture private erogatrici di prestazioni con onere SSR – RSA e Assistenza residenziale intensiva”;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2025, n. 614 “Deliberazione di Giunta regionale n. 22/2025 inerente nuove modalità attuative dell’articolo 2, commi 87-91 della legge regionale del 14 luglio 2014, n. 7 e s.m.i. Proroga al 31 dicembre 2025 della scadenza della fase transitoria di avvio della gestione associata a livello distrettuale del processo di compartecipazione alla spesa sociale per le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, in regime residenziale e semiresidenziale, ai sensi dell’art. 43 della

- legge regionale n. 11/2016. Sostituzione integrale dell'Allegato A alla DGR n. 22/2025;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2025, n. 624 “Aggiornamento sistema di remunerazione delle prestazioni rivolte alle persone affette da disturbo della Salute Mentale, alle persone non autosufficienti, anche anziane e alle persone con bisogno di cure palliative”;
 - la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2025, n. 815 “Modifica della deliberazione n. 624 del 17 luglio 2025 avente ad oggetto “Aggiornamento sistema di remunerazione delle prestazioni rivolte alle persone affette da disturbo della Salute Mentale, alle persone non autosufficienti, anche anziane e alle persone con bisogno di cure palliative” – Aggiornamento della tariffa giornaliera per la remunerazione delle prestazioni residenziali in mantenimento alto e semiresidenziali di mantenimento rivolte a persone non autosufficienti, anche anziane”;
 - la nota della Direzione Inclusione sociale trasmessa il 6 agosto 2025 indirizzata ai Comuni “Contributo straordinario a sostegno dei comuni e delle famiglie a seguito dell'aumento delle tariffe delle residenze sanitarie assistenziali – RSA” (nota prot. regionale n. 810236/2025);
 - la nota della Direzione Inclusione sociale trasmessa il 6 agosto 2025 indirizzata alle associazioni delle RSA “Contributo straordinario a sostegno dei comuni e delle famiglie a seguito dell'aumento delle tariffe delle residenze sanitarie assistenziali – RSA” (nota prot. regionale n. 810532/2025);
 - la nota della Direzione Inclusione sociale trasmessa il 19 settembre 2025 indirizzata all'ANCI e alle associazioni delle RSA “: Legge regionale n. 15/2025, art. 13. Contributo straordinario a sostegno dei comuni e delle famiglie a seguito dell'aumento delle tariffe delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)” (nota prot. regionale n. 925447/2025);

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 624/2025 e s.m.i. si è proceduto all'aggiornamento del sistema di remunerazione delle prestazioni rivolte, tra le altre, alle persone non autosufficienti, anche anziane, approvando le nuove tariffe giornaliere delle residenze sanitarie assistenziali (RSA), con decorrenza a partire dal 1° settembre 2025;

PRESO ATTO che, sulla base della normativa vigente in materia, per le tariffe giornaliere RSA di livello assistenziale di mantenimento (alto, basso e semiresidenziale) è prevista la compartecipazione dell'utente/comune per la parte relativa alla quota sociale, pari al 50% della retta giornaliera e che, pertanto, l'aumento delle suindicate tariffe implica un aumento dei costi a carico degli utenti e dei comuni;

RICHIAMATO l'articolo 13 della legge regionale n. 15/2025 secondo cui:

- “La Regione, a seguito dell'aumento delle tariffe delle residenze sanitarie assistenziali (RSA), destina ai comuni un contributo ulteriore, per il periodo dal 1° settembre 2025 al 31 dicembre 2025, rispetto a quanto disposto dall'articolo 2 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 (Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie) e successive modifiche, per far fronte ai maggiori oneri posti a loro carico (comma 1);
- La Regione istituisce un contributo straordinario in favore dei comuni per la quota corrisposta dagli stessi a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'aumento delle tariffe delle RSA da sostenere nel periodo dal 1° settembre 2025 al 31 dicembre 2025,

per la parte non soggetta a contribuzione regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 88, della l.r. 7/2014 (comma 2);

- La Regione istituisce un contributo straordinario per le famiglie con ISEE compreso tra i 5.000,00 e i 20.000,00 euro, che usufruiscono della compartecipazione comunale alla spesa, per i maggiori oneri derivanti dall'aumento della quota sociale delle RSA di cui al comma 1 da sostenere nel periodo dal 1° settembre 2025 al 31 dicembre 2025. Il contributo straordinario è erogato ai comuni (comma 3);
- Il contributo straordinario di cui al comma 3 è erogato anche per la copertura dell'incremento dovuto all'aumento delle tariffe di cui al comma 1 sostenuto dagli utenti con ISEE superiore a euro 20.000,00 nel periodo dal 1° settembre 2025 al 31 dicembre 2025, per i quali la quota sociale resta a carico dell'assistito secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 87, della l.r. 7/2014. Il contributo straordinario è erogato ai comuni (comma 4);
- Ai fini dell'attuazione di quanto previsto ai commi 2, 3 e 4 la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali, con deliberazione da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce in particolare le modalità di accesso e di erogazione del contributo" (comma 5);

RITENUTO, pertanto, necessario dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 13 della l.r. n. 15/2025, approvando l'allegato A "Modalità attuative articolo 13 della l.r. n. 15/2025. Contributo straordinario a sostegno dei comuni e delle famiglie a seguito dell'aumento delle tariffe delle residenze sanitarie assistenziali (RSA)", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per il periodo 1° settembre 2025-31 dicembre 2025;

CONSIDERATO, pertanto, che per il periodo dal 1° settembre 2025 al 31 dicembre 2025 la parte di quota sociale a carico degli utenti rimarrà invariata rispetto a quella individuata in data precedente all'aumento delle tariffe e continuerà a essere calcolata sulle tariffe preesistenti all'entrata in vigore della DGR n. 624/2025 (€ 59,20 per mantenimento A e € 49,20 per mantenimento B), secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 614/2025, Allegato A, par. 8 "Calcolo della quota di compartecipazione";

PRESO ATTO che l'articolo 13, comma 6 della l.r. n. 15/2025 ha previsto che agli oneri derivanti dallo stesso articolo 13, quantificati in complessivi euro 7.356.000,00 per l'anno 2025, si provveda mediante l'istituzione, nel programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Contributi a sostegno dei comuni e delle famiglie a seguito dell'aumento delle tariffe delle residenze sanitarie assistenziali - RSA", con uno stanziamento, pari all'importo predetto, a valere sulle risorse derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, commi 80 e 80 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010) e successive modifiche, come accantonate nel risultato di amministrazione concernente il consuntivo per l'esercizio 2024;

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 14 della legge regionale n. 15/2025 secondo cui "L'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 2, commi da 87 a 89, della l.r. 7/2014, concernente il concorso regionale agli oneri a carico dei comuni per le degenze presso le residenze sanitarie assistenziali o per le attività riabilitative erogate in regime residenziale e semiresidenziale, di cui al programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1 "Spese correnti", è incrementata per euro 2.950.000,00, per l'anno 2025, a valere sulle risorse derivanti dall'applicazione delle

disposizioni di cui all'articolo 2, commi 80 e 80 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010) e successive modifiche, come accantonate nel risultato di amministrazione concernente il consuntivo per l'esercizio 2024";

CONSIDERATO che occorre procedere a finalizzare le suddette risorse stanziare sui capitoli della Direzione regionale Inclusione Sociale per il raggiungimento delle relative finalità istituzionali;

RITENUTO di approvare il Quadro delle risorse regionali finalizzate alla realizzazione degli interventi RSA relativi all'esercizio finanziario 2025, come di seguito indicato:

Numero capitolo	Intervento	Importo e.f. 2025
U0000H41768	Contributo straordinario a sostegno dei comuni e delle famiglie a seguito dell'aumento delle tariffe RSA per il periodo 1° settembre – 31 dicembre 2025 (Art. 13, l.r. 15/2025)	€ 7.356.000,00
U0000H41940	Incremento autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, commi da 87 a 89, l.r. 7/2014 Contributo regionale per Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) (Art.14, l.r.15/2025)	€ 2.950.000,00

DATO ATTO che i piani finanziari di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l. r. n. 11/2020, che saranno allegati alle successive e consequenziali determinazioni d'impegno, saranno coerenti con l'accantonamento delle risorse predetto;

RITENUTO, pertanto, di assumere le prenotazioni d'impegno contabile a favore di creditori diversi, per un importo complessivo pari ad euro 10.306.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2025;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente:

- di approvare l'allegato A "Modalità attuative articolo 13 della l.r. n. 15/2025. Contributo straordinario a sostegno dei comuni e delle famiglie a seguito dell'aumento delle tariffe delle residenze sanitarie assistenziali (RSA)", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare il Quadro delle risorse regionali finalizzate alla realizzazione degli interventi RSA relativi all'esercizio finanziario 2025, come di seguito indicato:

Numero capitolo	Intervento	Importo e.f. 2025
U0000H41768	Contributo straordinario a sostegno dei comuni e delle famiglie a seguito dell'aumento delle tariffe RSA per il periodo 1° settembre – 31 dicembre 2025 (Art. 13, l.r. 15/2025)	€ 7.356.000,00
U0000H41940	Incremento autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, commi da 87 a 89, l.r. 7/2014 Contributo regionale per Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) (Art.14, l.r.15/2025)	€ 2.950.000,00

- di assumere le prenotazioni d'impegno contabile a favore di creditori diversi, per un importo complessivo pari ad euro 10.306.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2025.

La Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale provvederà alla adozione dei provvedimenti necessari al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale.

Allegato A

Modalità attuative articolo 13 della l.r. n. 15/2025. Contributo straordinario a sostegno dei comuni e delle famiglie a seguito dell'aumento delle tariffe delle residenze sanitarie assistenziali (RSA).

Il presente documento individua le modalità attuative dell'articolo 13 della legge regionale n. 15/2025 "Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie" che ha disposto l'erogazione del contributo straordinario finalizzato a sostenere le famiglie e gli enti locali per compensare l'aumento delle tariffe giornaliere delle RSA, stanziando l'importo pari a € 7.356.000,00.

Tariffe RSA in vigore dal 1° settembre 2025

Con deliberazione di Giunta regionale n. 624/2025 "Aggiornamento sistema di remunerazione delle prestazioni rivolte alle persone affette da disturbo della Salute Mentale, alle persone non autosufficienti, anche anziane e alle persone con bisogno di cure palliative", come modificata dalla deliberazione n. 815/2025, è stato disposto, con decorrenza dal 1° settembre 2025, l'aggiornamento del sistema di remunerazione delle prestazioni rivolte alle persone non autosufficienti, anche anziane.

A partire da tale data, le tariffe giornaliere delle RSA (regime assistenziale di mantenimento) sono pari a:

- Mantenimento Alto € 129,72/die;
- Mantenimento Basso € 107,80/die;
- Mantenimento semiresidenziale € 67,46/die.

Le suddette tariffe, conformemente alle percentuali stabilite dai LEA (DPCM 12 gennaio 2017), sono composte da una quota a carico del Servizio Sanitario Regionale (quota sanitaria) pari al 50% della tariffa giornaliera e una quota a carico dell'utente/Comune (quota sociale) pari al 50% della tariffa giornaliera.

A partire dal 1° settembre 2025, pertanto, l'importo della quota sociale corrisponde ai sottoelencati importi (arrotondati a due cifre):

- € 64,86/die (mantenimento A);
- € 53,90/die (mantenimento B);
- € 33,73/die (RSA semiresidenziale).

Si specifica che, per la remunerazione delle giornate di assenza relativa alla quota sociale, rimangono vigenti le disposizioni della DGR n. 614/2025 (paragrafo 12. Gestione assenze degli utenti ospiti di RSA), con la quale si è stabilito che durante le giornate di assenza degli ospiti, alle tariffe come sopra definite si applichi il riconoscimento alla struttura della remunerazione della quota sociale ridotta dei costi del vitto e del lavanolo (costituito dal ricambio della biancheria piana quali lenzuola, asciugamani, tovaglie, ecc.), ammontanti a:

- € 13,49/die (per il regime residenziale);
- € 10,49/die (per il regime semiresidenziale).

Conseguentemente, alle quote come sopra individuate andrà sottratto l'importo di € 13,49/die per regime residenziale e € 10,49/die per regime semiresidenziale.

A seguito dell'aumento delle tariffe giornaliere delle strutture RSA, previsto dalle DGR n. 624/2025 e n. 815/2025, la Regione Lazio ha istituito un contributo straordinario finalizzato a sostenere le famiglie e gli enti locali per il periodo 1° settembre 2025 – 31 dicembre 2025.

Nello specifico, con legge regionale n. 15/2025, articolo 13, la Regione ha disposto:

- un **contributo ulteriore** ai comuni, per far fronte ai maggiori oneri posti a loro carico, in favore degli utenti con ISEE fino a 20.000,00 euro;
- un **contributo straordinario** in favore dei comuni per la quota corrisposta dai comuni stessi, per la parte non soggetta a contribuzione regionale ai sensi della legge regionale n. 7/2014, art. 2, comma 88 (e che dunque sarebbe interamente a loro carico) in favore degli utenti con ISEE fino a 20.000,00 euro a copertura dei maggiori oneri da sostenere;
- un **contributo straordinario** in favore delle famiglie con ISEE compreso tra 5.000,00 e 20.000,00 euro, che usufruiscono della compartecipazione comunale alla spesa, per i maggiori oneri posti a loro carico derivanti dall'aumento della quota sociale;
- un **contributo straordinario**, destinato agli ospiti RSA con ISEE superiore a euro 20.000,00, per i quali, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 7/2014, art. 2, comma 87, la quota sociale è interamente a loro carico, per la copertura dell'incremento dovuto delle tariffe;

Modalità di erogazione del contributo per utenti con ISEE fino a € 20.000,00

La legge regionale n. 7/2014, articolo 2, commi 87-91 ha previsto il diritto alla compartecipazione comunale alla spesa sociale per l'ospitalità presso le RSA, in regime residenziale e semiresidenziale, delle persone con attestazione ISEE non superiore a € 20.000,00, calcolata secondo le disposizioni previste dall'art. 6, comma 3 del DPCM 159/2013 e s.m.i.

Il suindicato contributo straordinario di cui alla l.r. n. 15/2025 sarà assegnato direttamente ai comuni per le spese relative al periodo dal 1° settembre 2025 al 31 dicembre 2025.

Si specifica, tuttavia, che in considerazione di quanto disposto dalle DGR n. 22/2025 e n. 614/2025 – con le quali si è previsto l'avvio della gestione associata a livello distrettuale del processo di compartecipazione alla spesa sociale per le RSA, individuando nella data del 31 dicembre 2025 il termine della fase transitoria propedeutica alla gestione associata a livello distrettuale del procedimento di compartecipazione – il contributo straordinario verrà assegnato ai distretti sociosanitari che hanno comunicato agli uffici regionali di avere già concluso le azioni amministrative necessarie all'avvio della gestione associata del procedimento di compartecipazione, in conformità agli accordi intercorsi con i singoli comuni afferenti all'ambito.

Pertanto, per il suindicato periodo:

- la quota a carico degli utenti rimarrà invariata, ovvero verrà conteggiata sulla base delle tariffe giornaliere preesistenti l'entrata in vigore della DGR n. 624/2025 (e dunque € 59,20 per mantenimento A, € 49,20 per mantenimento B e € 30,78 per RSA semiresidenziale), secondo la funzione lineare che individua il coefficiente di compartecipazione dell'utente, come disposto dalla DGR n. 614/2025 (Allegato A, par. 8 “Calcolo della quota di compartecipazione”);
- la quota a carico del comune/distretto sociosanitario, come conteggiata sulla base delle tariffe giornaliere preesistenti l'entrata in vigore della DGR n. 624/2025, andrà aumentata dell'importo dell'incremento giornaliero derivante dalle nuove tariffe (pari a € 5,66 per mantenimento A, € 4,70 per mantenimento B e € 2,95 per il semiresidenziale).

Nella tabella sottostante si riportano sinteticamente le modalità di calcolo delle quote utente e comune/distretto sociosanitario per il periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 2025:

A	B	(C)	(D)	(E)	(F)
Tipologia	Quota sociale precedente al 1.09.2025 (rif. DCA U00101/2013)	Quota sociale DGR n. 624/2025 e s.m.i.	Incremento quota sociale (C-B)	Quota a carico utente (calcolata con tariffe precedenti al 1° settembre 2025)	Quota a carico comune/distretto sociosanitario
Mantenimento A	€ 59,20	€ 64,86	€ 5,66	[coefficiente di compartecipazione utente * (€ 59,20 – indennità accompagnamento giornaliero)] + indennità accompagnamento giornaliero	(B-E) + D
Mantenimento B	€ 49,20	€ 53,90	€ 4,70	[coefficiente di compartecipazione utente * (€ 49,20 – indennità accompagnamento giornaliero)] + indennità accompagnamento giornaliero	(B-E) + D
Semiresidenziale	€ 30,78	€ 33,73	€ 2,95	coefficiente di compartecipazione utente * € 30,78	(B-E) + D

Tabella 1: quota sociale giornaliera a carico degli utenti e del comune

Sarà onere del comune/distretto sociosanitario procedere all'aggiornamento degli impegni di spesa occorrenti per assicurare la copertura dell'aumento della quota sociale per il periodo 1° settembre - 31 dicembre 2025, sia per gli utenti già in carico alla data del 1° settembre 2025 sia per le nuove prese in carico.

Per gli utenti che beneficiano della compartecipazione, le RSA dovranno fatturare al comune/distretto sociosanitario la quota a loro carico, comprensiva dell'incremento giornaliero dovuto all'aumento delle tariffe, mentre dovrà rimanere invariata la fatturazione a carico dell'utenza.

La Regione procederà ad assegnare il contributo straordinario al comune/distretto sociosanitario, conteggiato in base al numero degli ospiti RSA in carico agli stessi per l'anno 2024, già comunicati in sede di rendicontazione per la medesima annualità.

Il contributo sarà calcolato, moltiplicando l'importo dell'incremento giornaliero della quota sociale relativo a ciascun livello assistenziale (mantenimento A, B, e semiresidenziale) per il numero di giorni ricompresi nel periodo 1° settembre – 31 dicembre 2025 (n. 122 gg.) e per il numero di utenti in carico a ciascun comune.

Successivamente, con circolare della Direzione regionale Inclusione sociale, verranno fornite indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dai comuni e si procederà agli eventuali conguagli.

Contributo in favore degli ospiti di strutture RSA con un ISEE superiore a € 20.000,00

La legge regionale n. 15/2025, art. 13, comma 4 ha previsto che il contributo straordinario venga riconosciuto anche in favore degli ospiti RSA con ISEE superiore a euro 20.000,00, per i quali la legge regionale n. 7/2014, art. 2, comma 87, non prevede la compartecipazione alla spesa.

Al fine di poter procedere all'assegnazione del suindicato contributo, le RSA dovranno informare gli utenti con ISEE superiore a euro 20.000,00 di quanto disposto dalla presente deliberazione.

Inoltre, le strutture dovranno trasmettere al comune territorialmente competente, individuato nel comune presso cui risiede l'utente in data antecedente al primo ricovero presso una struttura residenziale (legge n. 328/2000, art. 6, comma 4), con apposito elenco i nominativi degli ospiti con ISEE maggiore di € 20.000,00.

I comuni interessati (o i distretti sociosanitari, nei quali siano già stati presi accordi specifici finalizzati alla gestione associata del procedimento di compartecipazione) procederanno ai necessari impegni di spesa per assicurare la copertura dell'incremento della quota sociale per il periodo 1° settembre - 31 dicembre 2025 (pari a € 5,66 per mantenimento A, € 4,70 per mantenimento B e € 2,95 per il semiresidenziale).

Il contributo straordinario in favore degli utenti con ISEE superiore a 20.000,00 euro sarà assegnato al comune/distretto sociosanitario e sarà calcolato ripartendo l'importo disponibile, secondo quanto comunicato in sede di rendicontazione RSA relativa all'anno 2024.

Successivamente, con circolare della Direzione regionale Inclusione sociale, verranno fornite indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dai comuni.

Si invitano i comuni, le RSA e le ASL a dare ampia comunicazione alla presente deliberazione.